

Caracas, 29 de marzo de 2020

*Nel salutarLa con affetto, mi permetto di rivolgermi a Lei per denunciare i gravi eventi in corso che minano la pace e la stabilità del Venezuela, in un momento in cui la preoccupazione degli Stati e dei governi dovrebbe concentrarsi sulla protezione della vita e la salute dei cittadini dinanzi l'accelerazione della pandemia di Covid-19.*

*Come noto, il 26 marzo il governo degli Stati Uniti ha annunciato di voler perseguire un gruppo di alti funzionari dello stato venezuelano, inclusa la mia persona, in qualità di Presidente costituzionale della Repubblica Bolivariana del Venezuela.*

*È stata presentata un'accusa formale dinanzi al sistema giudiziario statunitense. Un'azione che non è solo illegale in sé, ma cerca di sostenere una diffamazione fallace di traffico di droga e di terrorismo, con l'unico obiettivo di simulare una presunta incriminazione delle Autorità venezuelane.*

*Questa messinscena include l'insolita offerta di una ricompensa internazionale a chiunque fornisca informazioni sul Presidente e alti funzionari venezuelani, portando le tensioni del continente a un tornante pericoloso ed è per questo che considero necessario un resoconto dei fatti che rivelino la trama perversa dietro le accuse del Dipartimento di Giustizia statunitense.*

*Proprio il giorno prima, il 25 marzo, la Repubblica Bolivariana del Venezuela ha denunciato dinanzi all'opinione pubblica nazionale e internazionale l'attuazione in territorio colombiano di un'operazione che mirava ad organizzare un attentato contro la vita del Presidente della Repubblica, dei suoi parenti e di funzionari statali di alto livello; così come attaccare obiettivi civili e militari nel nostro paese; individuando il*

*capo militare di questa operazione in Clíver Alcalá, generale in pensione delle forze armate venezuelane.*

*Questa denuncia è stata fatta con piena responsabilità, dopo che il 24 marzo in un'operazione di controllo sull'autostrada a nord della Colombia, vicino al confine con il Venezuela, la polizia di quel paese ha sequestrato un carico di armi da guerra in un veicolo civile.*

*Le indagini hanno poi rivelato che si trattava di un sofisticato arsenale che doveva essere recapitato ad un gruppo di ex militari e paramilitari venezuelani e colombiani, che si addestravano in campi situati in territorio colombiano.*

*Il 26 marzo, il già citato Clíver Alcalá ha offerto una dichiarazione ai media colombiani - dalla sua residenza nella città di Barranquilla, in Colombia - confermando la sua partecipazione agli eventi denunciati, confessando di essere il capo militare dell'operazione e rivelando che le armi erano state acquisite per ordine del sig. Juan Guaidó, deputato venezuelano che si autodefinisce presidente ad interim del Venezuela e funge da operatore di Washington nel paese. Allo stesso modo, Alcalá ha confermato che le armi erano destinate all'attuazione di un'operazione militare volta ad assassinare personalità di alto livello dello Stato e del governo venezuelano e produrre un colpo di stato in Venezuela.*

*Il Signor Alcalá ha chiarito come le armi erano state acquisite attraverso un contratto firmato contemporaneamente dalla sua persona, Juan Guaidó, consiglieri statunitensi e Juan José Rendón, consigliere politico del presidente Iván Duque. Il tutto realizzato con le autorità del governo colombiano pienamente informate.*

*Prima di questa confessione, il governo degli Stati Uniti aveva agito con l'insolita azione delle accuse menzionate all'inizio di questa lettera e con*

*la stravagante inclusione del nome di Alcalá, come se quest'ultimo potesse essere compreso tra le autorità venezuelane e non tra i mercenari assunti dagli Stati Uniti per eseguire un'operazione terroristica contro il governo venezuelano.*

*A sostegno di questa mia affermazione, non ho bisogno di ulteriori prove se non quella di menzionare il fatto che la presunta cattura del signor Alcalá da parte delle forze di sicurezza colombiane e la sua consegna immediata alle autorità della statunitense DEA è avvenuto in modo curioso: il detenuto, senza manette, ha detto addio stringendo le mani ai suoi rapitori, proprio ai piedi della scala dell'aereo che lo avrebbe portato con uno speciale volo VIP negli Stati Uniti, il che dimostra che in realtà tutta questa messinscena mirava al salvataggio di chi considerano un agente statunitense.*

*È importante sottolineare che l'operazione armata abortita era stata originariamente progettata per essere eseguita alla fine del mese corrente, mentre tutto il Venezuela è impegnato a combattere la pandemia di Covid-19 che, giustamente, rappresenta la battaglia principale che preoccupa l'umanità.*

*Una lotta che la nostra nazione sta conducendo con successo, essendo riuscita a fermare la curva del contagio, rafforzando le misure precauzionali e mantenendo la popolazione in una massiccia quarantena, con un basso numero di casi positivi e morti.*

*Per quanto sopra, il Governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela avverte il Suo illustrissimo Governo dei temerari e criminali passi che sta mettendo in atto l'amministrazione di Donald Trump il quale, nonostante la spaventosa crescita del Covid-19 che ha colpito il popolo statunitense, sembra deciso a perseverare nella politica di aggressione contro gli Stati sovrani della regione e, in particolare, contro il popolo venezuelano.*

*Durante la pandemia, il governo degli Stati Uniti, invece di concentrarsi nelle politiche di cooperazione mondiale in materia di salute e prevenzione, ha incrementato le misure coercitive unilaterali, rifiutando le richieste avanzate dalla comunità internazionale di togliere o mitigare le sanzioni illegali che impediscono al Venezuela di accedere a medicinali, strumentazione medica e alimenti.*

*Allo stesso tempo, ha vietato l'attivazione di voli umanitari dagli Stati Uniti verso il Venezuela per rimpatriare centinaia di venezuelani rimasti intrappolati nella crisi economica e sanitaria che sta attraversando quel paese del nord.*

*Il Venezuela, nel denunciare questi gravi fatti, ratifica la propria volontà incrollabile di mantenere un rapporto di rispetto e cooperazione con tutte le nazioni, tanto più in questa inedita situazione indotta dalla pandemia del Covid-19 che obbliga i governi responsabili a lavorare uniti e rinunciare alle proprie differenze.*

*Per questi gravi fatti, richiedo il Suo inestimabile sostegno in questa insolita e arbitraria persecuzione messa in opera tramite una rinnovata versione di quel vecchio Macarthismo scatenato dopo la Seconda Guerra Mondiale. All'epoca, tacciavano indiscriminatamente gli avversari di essere comunisti per poterli perseguitare; oggi lo fanno tramite le bizzarre categorie di terroristi o narcotrafficanti, senza alcun elemento di prova. Condannare e neutralizzare oggi questi attacchi ingiustificati contro il Venezuela sarà di grande utilità per evitare che un domani Washington dia inizio a campagne simili contro altri popoli e governi nel mondo. Dobbiamo tutti rispettare i principi della Carta delle Nazioni Unite per evitare che l'azione unilaterale spropositata ci porti al caos internazionale.*

*Eccellenza, abbia l'assoluta certezza che il Venezuela lotterà sempre fermamente per la pace e sarà questa a prevalere in ogni circostanza. Nessuna aggressione imperialista, per quanto feroce, ci scosterà dal cammino sovrano ed indipendente che da 200 anni abbiamo tracciato, così come non ci allontanerà dal sacro obbligo di preservare la vita e la salute del nostro popolo davanti alla spaventosa pandemia mondiale del Covid-19.*

*RingraziandoLa anticipatamente per la considerazione avuta nel leggere questa mia lettera e confidando che le sia di aiuto per mantenere correttamente informato il Suo Illustrissimo Governo, mi avvalgo dell'opportunità per rinnovarLe i sensi della mia alta stima e considerazione.*

**Attentamente,**

**NicolásMaduroMoros**